

# **PATTO PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO IN PROVINCIA DI CUNEO**

## **INTRODUZIONE**

La Regione Piemonte ha istituito l'Agenzia della Mobilità Piemontese per poter meglio riorganizzare ed equilibrare le risorse e i servizi dei bacini territoriali.

Le Sette Città del Bacino di Cuneo in questi anni hanno saputo collaborare lavorando in sinergia per migliorare il trasporto pubblico, realizzando un progetto concreto che accomuna tutta la Provincia nei suoi aspetti principali e nello stesso tempo rileva le particolarità dei singoli territori.

Tale lavoro è finalizzato a riequilibrare l'offerta dei servizi sul territorio, cogliendo i reali bisogni sia dell'ambito urbano che extraurbano, rispondendo alle esigenze di diversi tipi di utenza, da quello scolastico alle fasce più deboli, ai lavoratori e, anche se solo all'inizio, ad un'offerta in chiave turistica.

Il progetto che ne deriva vuole essere concreto, aderente e appropriato in vista degli affidamenti che l'AMP metterà in campo il prossimo anno. Il disegno complessivo è stato facilitato dalla proficua sinergia tra Regione, Agenzia della Mobilità Piemontese e Bacino, ma anche grazie alla collaborazione diretta con l'unico soggetto gestore del servizio di TPL sul territorio – il Consorzio Grandabus - a cui va riconosciuto il notevole investimento fatto in questi anni in qualità di servizio ed efficienza.

L'Agenzia della Mobilità Piemontese in collaborazione con le Città ha inoltre fatto un importante lavoro di analisi per la messa in evidenza delle esigenze e le specificità dei singoli territori, evidenziandone le priorità.

Fondamentale in questa prospettiva è stata la disponibilità dell'Amministrazione di Cuneo a riorganizzare la propria rete rendendola più fluida ed efficace, consentendo al contempo di mettere a disposizione del Bacino le risorse che permetteranno di equilibrare il servizio in porzioni della Provincia storicamente penalizzate.

Nel documento sono riportati gli interventi specifici sui singoli territori. E' fondamentale al riguardo sottolineare alcune azioni di maggiore impatto, quale l'organizzazione di una serie di direttrici forti che compongono la spina dorsale di una rete provinciale funzionale. Contemporaneamente si dovrà ripensare il servizio per le vallate con la sperimentazione di modalità alternative di servizio per le aree a domanda debole.

Un potenziamento importante sarà effettuato sull'albese e il braidese, che hanno un'importante occasione di migliorare l'offerta sul proprio territorio, storicamente caratterizzato da una rete di servizi debole rispetto alla densità di popolazione, aumentando la quantità di servizio e riorganizzando in modo significativo sia le reti urbane che quelle extraurbane.

A questo inoltre si aggiungerà il servizio per il nuovo Ospedale di Verduno, la cui apertura a breve avrà una ricaduta impattante sulla mobilità dell'intera area. Il presente progetto di mobilità non comprende i collegamenti ad esso dedicati, per i quali è in fase di elaborazione uno studio specifico da parte di Regione, Agenzia e ASLCN2, al fine di dimensionare un servizio adeguato verso le due città collegate all'Ospedale.

E' inoltre importante evidenziare la riapertura della linea ferroviaria Savigliano – Saluzzo che avverrà a dicembre e che andrà a collegarsi con la nascita di un nuovo Movicentro nella città del Marchesato.

Tra le azioni collaterali al sistema di trasporto vero e proprio, un tassello fondamentale è il potenziamento della bigliettazione elettronica con il superamento dell'abbonamento tradizionale e il passaggio ad un sistema di bigliettazione a consumo (pay per use) che sia più conveniente e comodo per l'utenza, incentivando così i cittadini a privilegiare il trasporto pubblico rispetto al mezzo privato. Tale indirizzo, in linea con quanto predisposto dalla sperimentazione regionale che proprio il Consorzio Grandabus ha messo in atto nei mesi scorsi, permette di sfruttare al massimo gli investimenti in tecnologia fatti all'interno del progetto BIP, con l'obiettivo a lungo termine di una totale bigliettazione integrata che non comprenda solamente le aziende del Consorzio ma anche Trenitalia con il trasporto ferroviario.

A questi servizi si associa inoltre l'attenzione al cosiddetto “ultimo miglio” rappresentato dalla possibilità di bike (con pedalata assistita) e car-sharing, in un primo tempo nelle città principali e con successiva divulgazione all'intero territorio.

Altro aspetto di primaria importanza è sicuramente il proseguimento del rinnovamento del parco mezzi da parte delle Aziende che gestiscono il servizio, con il miglioramento concreto dell'attenzione a temi quali il rispetto per l'ambiente e la sicurezza dei passeggeri.

Il Bacino Cuneese con questo progetto ha dimostrato di essere un soggetto in grado di cogliere le esigenze del territorio, convogliarle nella realizzazione di questa importante riorganizzazione dei servizi, e di poter quindi essere considerato un punto di riferimento a

livello nazionale per modalità di cooperazione e capacità di progettazione del servizio pubblico.

## **PROGETTO DEGLI INTERVENTI SUL BACINO DI CUNEO**

L'Assemblea del Bacino Sud Ovest in vista della scadenza dei contratti di servizio di trasporto pubblico afferenti agli Enti, prevista per il 22/12/2019, ha provveduto ad identificare le esigenze del territorio e gli interventi necessari al rilancio del sistema di Trasporto Pubblico Locale grazie ad azioni su diversi fronti, che interessano la mobilità nella sua forma più estesa. Quanto emerso è qui sintetizzato come "Patto per la Mobilità e il Trasporto Pubblico in Provincia di Cuneo.

Il presente documento è volto a definire il nuovo assetto del servizio di trasporto pubblico locale dal 2020 in avanti, percorso che, comunque, vedrà alcuni interventi già in fase di attuazione nel biennio 2018-19.

Un tassello fondamentale del processo in corso è la possibilità di operare sull'intero bacino con un unico interlocutore (attualmente, il Consorzio GrandaBus). Sarà opportuno per il futuro prevedere una forma di contratto unico (valutando se è necessario differenziare i corrispettivi unitari tra servizi urbani ed extraurbani), con forme di integrazione tariffaria obbligatorie tra servizi urbani ed extraurbani, per diminuire ulteriormente le barriere ancora presenti nel processo di integrazione tra servizi differenti. Tale impostazione potrà essere avvalorata dal lavoro fatto in questi anni sul sistema BIP, che in Provincia di Cuneo ha visto ottime sperimentazioni anche come strumento per ripartire gli introiti tra aziende, agevolando processi virtuosi di integrazione tariffaria (che saranno sperimentati a partire dall'estate 2018 sulla conurbazione di Cuneo)

## **PREMESSA**

L'intero documento raccoglie le esigenze emerse dalle singole amministrazioni in termini di mobilità, che dovranno tradursi (laddove ciò non è ancora avvenuto) in progetti operativi di intervento sulle reti di TPL finalizzati all'efficienza del servizio, all'efficacia dell'offerta e all'economicità della spesa pubblica, con riferimento agli obiettivi posti dal Fondo Nazionale Trasporti relativamente ai criteri di riparto delle risorse tra le Regioni, che prevedono in particolare un incremento continuo dei ricavi da traffico e dei passeggeri trasportati.

A tale proposito, tutti gli interventi che saranno attuati saranno oggetto di monitoraggi volti a verificare il mantenimento nel tempo della sostenibilità del servizio ed identificare qualora necessario eventuali interventi correttivi da adottare, anche a fronte di nuovi elementi che emergeranno da un contesto in continua evoluzione.

### **1. NUOVA RETE DI TRASPORTO PUBBLICO PER LE AREE URBANE**

In Provincia di Cuneo, tutti i comuni superiori a 15mila abitanti (le “sette sorelle”), hanno fin dal mese di settembre 2015 aderito all'Agenzia al fine di collaborare attivamente al processo di ripensamento della mobilità che li interessa.

Nel corso del 2017 sono state raccolte in sede di Assemblea di Bacino le esigenze dei singoli territori, che hanno richiesto interventi volti a rivedere le reti urbane, con potenziamento del servizio al fine di completare l'offerta all'utenza (alla luce di un quadro storico che destinava alle aree urbane, ad eccezione della conurbazione di Cuneo, una quantità di risorse limitata). Le azioni concordate prevedono di riprogettare le reti urbane con logiche di intermodalità e facendo sinergia ove possibile con i servizi extraurbani esistenti, con particolare attenzione all'identificazione dei nodi principali e alla razionalizzazione degli orari di esercizio, mediante il cadenzamento delle partenze. Tali azioni mirano ad aumentare l'utenza servita, innescando processi virtuosi di aumento dell'uso del trasporto pubblico e diminuzione contestuale del trasporto motorizzato nelle aree urbane.

Si riporta il dettaglio delle richieste avanzate da ognuna delle Città relativamente agli interventi da effettuare sulla propria rete di servizi urbani e più in generale sul proprio territorio.

### **CUNEO**

Revisione complessiva della rete urbana e dei servizi extraurbani sugli stessi assi, con disegno di una nuova rete costituita da 9 linee cadenzate e coordinate sulle direttrici principali di ingresso in città e di collegamento con frazioni e comuni esterni.

Si è provveduto a identificare un nodo di interscambio principale presso la stazione di Cuneo e rivedere i percorsi in centro città, diminuendo il numero di chilometri percorsi dagli autobus e migliorando l'effetto rete anche grazie all'introduzione di linee passanti e alla riduzione delle sovrapposizioni non cooperative tra servizi diversi (compresi i servizi extraurbani). Per ognuna delle nuove linee così identificate è stata ipotizzata una quantità di servizio adeguata al bacino di utenza, introducendo un cadenzamento delle partenze orario o semiorario che permette di ottenere una corsa ogni 15 minuti sugli assi di penetrazione in area centrale comuni a più linee (es. da piazza Galimberti a San Rocco, o dalla stazione a Borgo Gesso), per favorire il passaggio da mobilità motorizzata a TPL.

Le esigenze del territorio sono state raccolte e inserite dall'Agenzia in un progetto di nuova rete ormai definitivo che sarà adottato nell'estate 2018.

La nuova organizzazione del TPL è stata redatta in piena coerenza con la previsione del Pgtu in vigore e del Pums in fase di redazione.

Si evidenzia infine la necessità di potenziare i sistemi ettometrici (intesi come ascensori inclinati a servizio di parcheggi di scambio), prevedendo l'inserimento degli stessi in servizi minimi di tpl.

### **ALBA**

Revisione generale della rete urbana e potenziamento del servizio, per rispondere adeguatamente alle nuove esigenze di mobilità grazie ad una rete più capillare e ad un sistema di trasporto più frequente, ecologico ed affidabile.

Il nuovo piano di TPL dovrà contribuire a ridurre il congestionamento veicolare del centro urbano, dovuto perlopiù a spostamenti interni dei residenti, coprendo maggiormente le aree di più recente urbanizzazione ed intensificando la frequenza delle corse, attualmente basate su un'obsoleta cadenza oraria, al fine di rendere più attrattivo l'utilizzo del bus urbano rispetto al mezzo privato.

Le nuove linee, cooperando tra loro e formando un "effetto rete", permetteranno di avere un passaggio ogni 20 minuti lungo le principali arterie (Mussotto, san Cassiano e Moretta) garantendo un migliore collegamento da e verso il centro cittadino.

Verranno introdotte nuove corse con cadenza oraria a servizio di frazione Vaccheria, strada Cauda, corso Enotria e via Vivaro, aree sinora escluse dal TPL.

Resteranno inoltre immutati i livelli di servizio per le frazioni e le aree conurbate (Gallo, Ricca, Racca, Monticello).

Il nuovo TPL verrà predisposto per poter interagire sinergicamente con le future linee che collegheranno il nuovo Ospedale di Verduno e con quelle dirette verso Langhe e Roero.

La nuova rete così predisposta è delineata in dettaglio in un progetto definitivo che sarà adottato dall'estate 2018.

Si rende altresì necessario prevedere, in ottica futura, una migliore forma di collegamento tra Alba ed i Comuni di Langhe e Roero, tramite un coordinamento tra le linee urbane ed extraurbane già esistenti, a beneficio dei molti cittadini che lavorano o usufruiscono dei servizi in Città o dei moltissimi turisti che scelgono di soggiornare nella capitale delle Langhe per visitare il territorio circostante.

## **BRA**

Riorganizzazione complessiva della rete di TPL afferente l'area dell'ex conurbazione di Bra, con estensione e/o potenziamento dei servizi ad altri 10 comuni (Narzole, Monchiero, Dogliani, Farigliano, Carrù, Cervere, Sommariva Bosco, Santa Vittoria d'Alba, Verduno e La Morra) ad oggi non, o scarsamente, serviti configurando così un'**area vasta ed omogenea di servizio TPL**, coordinato e cadenzato, di adduzione al vettore ferroviario presso il nodo di interscambio modale nell'esistente Movicentro di Bra, con coincidenza agli orari, in partenza ed arrivo, dei treni linee SFM-4 e SFM-B.

### **1) Nuovi servizi extraurbani su “linee riorganizzate” inglobati nella nuova “area vasta ed omogenea” di TPL**

a) Direzione Fondovalle Tanaro (Bra – Carrù) – servizio cadenzato **orario**, che ripristina, con nuovo vettore, parte del servizio ferroviario viaggiatori sospeso, a seguito dell'alluvione del 1994, con adduzione coordinata al SFM-4 e SFM-B nella stazione di Bra.

b) Direzione S.S.231 (Bra – Fossano) - completa revisione e potenziamento dell'attuale servizio limitato alla Frazione Bricco de Faule, estendendolo a Fossano, rivedendo gli orari, con adduzione coordinata al SFM-4 e SFM-B nella stazione di Bra.

### **2) Revisione e potenziamento della rete urbana di Bra**

a) Revisione della rete urbana di Bra in funzione dei collegamenti con i Comuni dell'ex conurbazione (Sanfrè, Pocapaglia e Cherasco) coordinandoli presso la stazione di Bra (Movicentro) in coincidenza con gli orari – in partenza ed arrivo - con i treni della linea SFM-4 e SFM-B.

b) Potenziamento e revisione della rete urbana di Bra, come segue:

- collegamento cadenzato **orario** tra le frazioni della città (San Matteo e Riva), coordinandoli presso la stazione di Bra (Movicentro) in coincidenza con gli orari – in partenza ed arrivo - con i treni della linea SFM-4 e SFM-B;

- collegamento cadenzato **semi-orario** tra i quartieri (Bescurone, Oltreferrovia, San Giovanni Lontano) e le frazioni (San Michele e Pollenzo) della città di Bra, coordinandoli (**quelli a 60'**) presso la stazione di Bra (Movicentro) in coincidenza con gli orari – in partenza ed arrivo - con i treni della linea SFM-4 e SFM-B;

- coordinamento delle linee orarie “**passanti**” da nord a sud (**dorsale**) in modo tale da garantire la frequenza di 1 corsa ogni **15'** in andata e ritorno, tra la rotatoria del Big Store e la rotatoria di via Cuneo.

### **3) Collegamenti con il nuovo Ospedale di Verduno**

a) Istituzione di una nuova linea di collegamento – con orario cadenzato ai **60'**, coordinandolo presso la **stazione di Bra (Movicentro)** in coincidenza con gli orari – in partenza ed arrivo - con i treni della linea SFM-4 e SFM-B;

b) Istituzione di una nuova linea di collegamento – con orario cadenzato ai **60'**, scalettato di 30' rispetto a quella di cui al punto a), con origine dal comune di **Sommariva del Bosco** e destinazione nuovo Ospedale di Verduno (tracciato Sanfrè, Bandito, dorsale cittadina e Pollenzo);

c) Istituzione di una nuova linea di collegamento – con orario cadenzato ai **60'**, con origine dal comune di **Santa Vittoria d'Alba** e destinazione Pollenzo (nodo di interscambio linea a)

d) Revisione e potenziamento linea di collegamento – con orario cadenzato ai **60'**, con origine dal comune di **La Morra** e destinazione nuovo Ospedale di Verduno (nodo di interscambio direzione Bra o Alba)

### **FOSSANO**

Revisione complessiva delle reti urbana ed extraurbana afferenti alla Città di Fossano, con integrazione e riorganizzazione dei servizi al fine di istituire delle linee principali di collegamento efficienti ed efficaci.

In particolare, riorganizzazione del servizio sulle diverse direttrici:

- per Cuneo: il collegamento tra Fossano e Cuneo è garantito dal servizio ferroviario. Le linee esistenti saranno integrate tra loro al fine di mantenere un collegamento di valenza locale a beneficio dei territori attraversati, con particolare riferimento ai servizi scolastici;

- per Bra: potenziamento della direttrice Fossano-Bra, con cadenzamento orario e corrispondenza alla stazione di Bra con i servizi della linea SFM4;

- per Carrù: nuova direttrice Fossano-Carrù, con cadenzamento biorario (una corsa ogni due ore nell'intera giornata, oltre ai servizi scolastici), che permette a livello di rete di collegare le Langhe ad uno dei nodi centrali dell'intera Provincia;

- per Benevagienna/Narzole: revisione dei servizi esistenti, con cadenzamento biorario e coincidenze presso Narzole con la direttrice Bra/Carrù per migliorare i collegamenti a livello di rete con le Langhe

### **MONDOVI'**

Revisione complessiva della rete urbana, al fine di renderla maggiormente aderente alle effettive esigenze ed aspettative di mobilità dei cittadini ed al contempo ottimizzare e coniugare l'impiego delle risorse con il rispetto dell'ambiente, sulla base delle seguenti linee guida di indirizzo:



- funicolare al centro: la funicolare quale unico mezzo di collegamento tra i rioni Breo e Piazza;
- miglioramento del servizio nei rioni Breo, Altipiano e Piazza, in termini di frequenza ed efficacia, anche mediante l'utilizzo di bus di piccole dimensioni;
- punto di interscambio a Breo: Piazza della Repubblica dovrà diventare il nodo cruciale per il trasporto pubblico; qui dovranno convergere le linee da e per la stazione, l'ospedale, i rioni di Borgato e Carassone;
- istituzione, in via sperimentale, di un servizio a chiamata per le frazioni.

## **SALUZZO**

### **1) Collegamento Saluzzo – Savigliano**

Riattivazione del servizio ferroviario linea Saluzzo/Savigliano con cadenzamento orario.

### **2) Ottimizzazione delle linee Saluzzo-Savigliano e Saluzzo-Scarnafigi-Monasterolo-Savigliano in modo da avere un collegamento con cadenzamento orario ed essere più funzionale ai comuni di Scarnafigi e Monasterolo.**

Attualmente i Comuni di Scarnafigi e Monasterolo di Savigliano sono collegati con Saluzzo e Savigliano con una linea scolastica che prevede 8 corse al giorno (4 in andata e 4 in ritorno) funzionali esclusivamente al trasporto degli studenti degli istituti superiori.

Fare transitare la linea ex sostitutiva, che prevede 18 coppie di corse nei giorni feriali, da Scarnafigi e da Monasterolo di Savigliano risulta più funzionale. I comuni di Scarnafigi e di Monasterolo verranno ad avere un collegamento con Saluzzo e con Savigliano con cadenza oraria dalle ore 6 del mattino alle ore 20.40 di tutti i giorni feriali.

### **3) Servizio Urbano della Città di Saluzzo.**

Il servizio attuale prevede nell'arco della giornata 5 corse il cui scopo è quello di collegare i quartieri periferici con il centro cittadino, la zona storica della città, l'Ospedale, la casa di riposo Tapparelli, consentendo la mobilità delle fasce più deboli, senza l'utilizzo di mezzi propri.

Il nuovo servizio prevede l'intensificazione dell'orario per renderlo a cadenza oraria nell'arco della giornata andando ad istituire 5 nuove corse.

### **4) Servizi di armonizzazione dei collegamenti con le vallate del saluzzese.**

#### **Valli Po e Infernotto**

La revisione del servizio sarà effettuata con un orario che preveda una corsa alla mezzora da e per Saluzzo fino a Revello. Da Revello le corse proseguiranno alternativamente per Paesana e Bagnolo.

Per cui da Paesana e da Bagnolo si andrà ad avere una corsa all'ora da e per Saluzzo. Nelle ore di punta, destinate principalmente al trasporto degli studenti degli Istituti Scolastici Saluzzesi e dell'Istituto Alberghiero di Barge, il servizio è potenziato con le necessarie corse bis studenti.

#### **Valle Varaita**

La linea 106 Pontechianale – Saluzzo, ad eccezione delle corse destinate al trasporto degli studenti che necessariamente devono collegare Saluzzo, sarà limitata a Verzuolo e da qui le corse saranno messe in coincidenza con la linea 91 Saluzzo – Cuneo, offrendo quindi il collegamento sia in direzione Cuneo che in direzione Saluzzo.

Il numero di corse dalla Vallata (in particolare da Sampeyre) a Verzuolo sarà aumentato, offrendo maggiori opportunità di mobilità.

### **SAVIGLIANO**

Revisione completa della rete urbana, con la soppressione della *linea cimitero*, attualmente operativa nei giorni di mercoledì e di sabato, con prolungamento della *linea 1* fino alla zona industriale di via Torino presso il nuovo ipermercato e per due corse al girone, fino al camposanto.

Si prevede inoltre la riattivazione giornaliera della *linea 2* con orari di inizio e fine servizio paralleli a quelli della linea 1 (6.50-12.45 e 15.40-20.05). Il percorso della linea 2 sarà definito in modo da permettere il collegamento dei quartieri e dei parcheggi di attestamento periferici con il centro della Città e con i servizi pubblici oltre che ad avere delle fermate di interscambio con la linea 1. La ristrutturazione della linea 2 è dovuta al fatto che, attualmente, opera solo al mattino nei giorni di mercato e non risponde più alle esigenze minime del territorio.

## **2. NUOVA RETE DI TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANA**

Dal 2016-2017, con l'acquisizione dei Contratti di TPL dell'intero Bacino da parte dell'Agenzia, è iniziato un percorso di analisi e valutazione sulle diverse linee della rete extraurbana provinciale, anche alla luce dei dati di frequentazione e delle richieste dei territori, preliminare ad una riorganizzazione della rete volta a migliorare l'accessibilità e la mobilità dei cittadini e contemporaneamente raggiungere gli obiettivi di efficienza ed efficacia previsti dalla Regione Piemonte in attuazione dei criteri di riparto del Fondo Nazionale Trasporti definiti a livello nazionale.

Questa operazione è in corso di svolgimento, e deve essere portata avanti indipendentemente dalla necessità di mandare a gara il servizio: sarà quindi necessario prevedere nei contratti la possibilità di modifiche anche sostanziali alla rete in essere, per progredire nelle seguenti linee di azione principali:

- definire nel dettaglio la gerarchia dei servizi di TPL su gomma nella rete dell'intero Bacino, stabilendo le direttrici principali che operano in sinergia con i servizi ferroviari, anche in ottica di una migliore integrazione con i servizi extraurbani afferenti a Bacini confinanti (Torino in primis, ma anche Asti-Alessandria) e definendo per queste un'adeguata quantità di servizio;
- rafforzare la funzione di adduzione alle direttrici principali (su ferro e su gomma) per le linee secondarie e eliminare le sovrapposizioni non cooperative tra linee;
- definire i nodi principali della rete, nei quali permettere l'interscambio tra linee diverse al fine di limitare le sovrapposizioni ed aumentare la copertura territoriale grazie al coordinamento e alla cooperazione tra linee diverse;
- istituire sulle direttrici principali un servizio cadenzato, con corse ogni 30', ogni ora o ogni due ore secondo le esigenze del territorio di riferimento e il bacino di utenza attraversato;

- armonizzare ed integrare, anche a livello tariffario, i servizi svolti nello stesso ambito territoriale afferenti a contratti diversi;
- adottare una modalità di lavoro che prevede di raccogliere le istanze dei territori durante tutto l'anno ma concentrare gli interventi importanti di revisione del servizio in 2-3 momenti ben definiti ogni anno, al fine di consolidare la rete senza variazioni continue e semplificare la comunicazione all'utenza;

Un primo esempio di tale lavoro si attuerà nell'estate 2018 a margine della riorganizzazione della rete urbana di Cuneo, sugli assi tra Cuneo/Magliano/Carrù, Mondovì/Magliano/Carrù, Cuneo/Fossano/Bra e Carrù/Farigliano/Dogliani/Monchiero/Narzole/Cherasco/Bra.

Interventi analoghi sono attesi in tutta la Provincia, dalle vallate del saluzzese al cevano.

Negli ultimi mesi del 2018 è inoltre prevista l'apertura del nuovo Ospedale di Verduno, che comporterà la necessità di istituire collegamenti adeguati dalle Città di Alba e Bra, per i quali l'Assemblea di Bacino richiede l'assegnazione di risorse ad hoc.

### 3. REVISIONE AREE A DOMANDA DEBOLE

Negli ultimi anni è emersa in modo forte l'esigenza di definire la quantità di servizio e la modalità di gestione ottimale per le aree a domanda debole, in particolare per le Valli Alpine.

Si stanno studiando soluzioni alternative nella modalità di fornitura del servizio, da sperimentare in aree campione.

Sarà inoltre necessario dedicare particolare attenzione alla collaborazione con le Unioni Montane e i Comuni ad oggi delegati a gestire i contratti di servizio in subdelega

Tale attività segue gli indirizzi tracciati negli ultimi anni dalla "SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne", progetto del Ministero dello Sviluppo Economico che opera in Provincia di Cuneo sull'area pilota delle Valli Maira e Grana, che ha visto la collaborazione dell'Agenzia nella definizione degli obiettivi relativi alla mobilità. Ad oggi la strategia è stata finanziata, per cui il prossimo triennio ne vedrà l'attuazione.

### 4. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELLE STAZIONI

Le operazioni di revisione della rete richiedono di intervenire in modo efficiente nei nodi di interscambio principali.

Nelle città di **Bra** e di **Cuneo** occorre provvedere ad una valorizzazione piena delle infrastrutture realizzate negli scorsi anni con il progetto "Movicentro" della Regione Piemonte, dedicando gli spazi esistenti a funzioni di supporto alla mobilità (biglietterie, sale d'attesa, ecc) ma non solo, al fine di migliorare l'utilizzo da parte dell'utenza e renderle veri e propri punti nodali delle reti di trasporto esistenti.

Si rivela inoltre necessario prevedere una soluzione per il nodo di **Saluzzo**, dove la riapertura della linea ferroviaria per Savigliano prevista nel dicembre 2018 richiederà di migliorare l'interscambio con i bus, che ad oggi sono attestati in autostazione.

Per quanto riguarda, invece, l'Autostazione di **Alba**, è strategico procedere ad un complessivo rinnovamento della struttura, arricchendola di punti informativi sulle linee di trasporto urbano, sul nuovo servizio di bike sharing e più in generale sulla mobilità in città e nel territorio di Langhe e Roero trasformandola così in un polo di riferimento per chi sceglie di muoversi con il servizio pubblico per ragioni di lavoro, studio o turismo. Viene richiesta un'attenzione particolare alla riorganizzazione degli spazi interni in ottica di maggiore funzionalità e vivibilità, con un occhio di riguardo nei confronti dei molti studenti pendolari che raggiungono la città ogni giorno.

## **5. NUOVI VEICOLI PER UNA FLOTTA PIÙ ECOFRIENDLY ED EFFICIENTE**

Il parco veicoli circolante in Provincia di Cuneo fino al 2016 presentava notevoli problemi di obsolescenza, con un gran numero di veicoli vecchi e non adeguati ai moderni standard ambientali. Negli ultimi anni tale situazione è migliorata grazie a nuovi investimenti che hanno permesso di acquistare più di 70 nuovi autobus, migliorando sia l'età media del parco circolante che le prestazioni ambientali dello stesso.

Si richiede pertanto che possa essere continuato il meccanismo virtuoso di rinnovo ad oggi esistente, con un miglioramento continuo dei veicoli adibiti a TPL, anche sul fronte dell'innovazione tecnologica, con l'inserimento di veicoli elettrici laddove opportuno dal punto di vista dell'esercizio.

## **6. SOLUZIONI DI MOBILITÀ PER L'ULTIMO MIGLIO**

Si rende necessario prevedere, all'interno dei nuovi affidamenti dei servizi di trasporto pubblico, proposte specifiche di servizi dedicati a coprire l'ultimo miglio della catena dello spostamento, con particolare attenzione a servizi innovativi di car sharing, carpooling e bikesharing.

Nel Bacino sud tali soluzioni andrebbero previste almeno nelle città principali (le sette sorelle).

Ad oggi è previsto un primo intervento pilota nella città di Alba nel maggio 2018, con biciclette a pedalata assistita.

## **7. PROGETTO BIP e INTEGRAZIONE TARIFFARIA**

La Giunta Regionale ha avviato nello scorso dicembre una sperimentazione volta a sfruttare al massimo gli investimenti in tecnologia fatti all'interno del progetto BIP, prevedendo un sistema di tariffazione a consumo che permette il superamento dell'abbonamento tradizionale, con un beneficio di convenienza e comodità per l'utenza che potrà aumentare ulteriormente l'attrattività dell'intero sistema di TPL.

Sarà inoltre necessario predisporre, congiuntamente con la Regione Piemonte e le Società concessionarie, una proposta di modello di integrazione tariffaria regionale che consenta di realizzare un'effettiva integrazione tariffaria attiva sia per gli abbonati che per i possessori di biglietti di corsa semplice valida su tutti i Servizi di TPL di competenza dell'Agenzia, al fine di rendere possibili tutte le possibili sinergie tra i diversi sistemi di trasporto (inizialmente servizi urbani ed extraurbani, per estenderlo poi anche alle ferrovie) garantendone la fruibilità completa da parte dei Cittadini e l'interoperabilità reciproca, evitando dannose quanto antieconomiche sovrapposizioni. Tale intervento dovrà essere attuato su tutto il bacino senza l'esclusione di alcune linee con particolare attenzione alle aree conurbate dove l'integrazione tra servizi differenti (urbani ed extraurbani) è essenziale al funzionamento del sistema integrato di servizi.

## **8. ATTENZIONE ALLA COMUNICAZIONE:**

Una comunicazione efficace è un tassello fondamentale del sistema di trasporto pubblico, laddove permette di valorizzare il ruolo del TPL per un territorio e far conoscere le modalità di fruizione dello stesso in termini di orari, percorsi e tariffe, pertanto i Contratti di servizio dovranno contenere precisi obblighi di investimento su questo fronte.

D'altra parte, gli Enti della Provincia di Cuneo si impegnano a promuovere tale comunicazione come unitaria ed integrata sull'intero territorio provinciale, anche attraverso i propri canali ed eventi ufficiali.

### **I Componenti del Bacino Sud-Ovest:**

Provincia di Cuneo

---

Città di Alba

---

Città di Bra

---

Città di Cuneo

---

Città di Fossano

---

Città di Mondovì

---

Città di Saluzzo

---

Città di Savigliano

---